

La Cappella Underground

Cult Movies

ogni lunedì dall'8 luglio al 9 settembre 2019
Cinema Ariston



Lunedì 8 luglio 2019
ore 17.00, 19.00 e 21.00

Il coltello nell'acqua

[*Nóz w Wodzieta*]

di Roman Polanski
Polonia, 1962, 94'
versione originale s/t italiano

Primo lungometraggio di Polanski, cosceneggiato e montato dal futuro regista Jerzy Skolimowski, è una sottile analisi di caratteri, uno sguardo impietoso sulle diverse ipocrisie di una realtà asfissiante e attraversata dall'insofferenza giovanile. Un autentico capolavoro, con cui il regista abbandona la metafora storica, tratto caratteristico della Scuola polacca di cinema, a favore di una parabola più panteistica dove l'antipsicologismo con cui vengono tratteggiati i personaggi prende cadenze metafisiche e l'ambiguo fascino del lago di Masuria assume un ruolo che va al di là della semplice ambientazione scenografica per diventare con la sua bellezza geometrica un vettore fondamentale della tragedia.

Il Mereghetti, "Dizionario dei film", Baldini&Castoldi



Lunedì 15 luglio 2019
ore 16.30, 18.45 e 21.00

Monsieur Hulot nel caos del traffico

[*Trafic*]

di Jacques Tati
Francia, 1971, 110'
versione originale s/t italiano

Nel mondo americano di *Giorno di festa* lo stravolgimento è arrivato al massimo: siamo bravissimi a fabbricare beni di consumo, non siamo in grado di goderne. Tutto questo è suggerito, o piuttosto insinuato, dal personaggio dello spilungone con la pipa, il cappelluccio e l'ombrello, che anche stavolta ci si dimena da un disastro all'altro con la buona fede e l'imprevedibilità del disadattato. [...] *Trafic* è incantevole nella qualità poetica dei particolari: [...] in un universo di film fatti a macchina, un film di Tati è sempre un'opera fatta a mano, cioè in qualche modo unica e insostituibile a dispetto delle sue stesse debolezze.

Tullio Kezich: I mille film, 1971



Lunedì 22 luglio 2019
ore 16.30, 18.45 e 21.00

Il fascino discreto della borghesia

[*Le charme discret
de la bourgeoisie*]

di Luis Buñuel
Francia, 1972, 105'
versione originale s/t italiano

I Thévenot e i Sénéchal continuano a scambiarsi inviti per un pranzo, ma non riescono mai a mangiare. Scritto col fido Jean-Claude Carrière, questo opus n. 30 dello spagnolo di Calanda è forse il suo film più francese e squisito: la trovata del Pranzo Continuamente Interrotto potrebbe far da motore a una commedia di boulevard. *L'angelo sterminatore* ha in mano il fioretto dell'ironia e lo maneggia con grazia incantevole, ma, surrealista sereno e sorridente, ricorre all'esplosivo onirico per far saltare in aria la borghesia e i suoi pilastri: polizia, chiesa, esercito. I sogni non servono a evadere dalla realtà, ma a farla conoscere più profondamente. Un compendio di tutto il cinema bunueliano.

Il Morandini, "Dizionario dei film", Zanichelli





Lunedì 29 luglio 2019
ore 16.30, 18.45 e 21.00

Alice nella città [Alice in den Städten]

di Wim Wenders
Germania, 1973, 110'
versione originale s/t italiano

Il film documento di una generazione che vuole liberarsi del proprio passato e della propria eredità culturale cercando (invano) nuovi orizzonti esistenziali. Dove è già presente, nella sua forma più folgorante ed essenziale, il tema forte del regista tedesco: il viaggio come percorso interiore e momento rivelatore di uno sguardo che raggelando il paesaggio, scivola sulle cose senza più riuscire a penetrarne l'essenza. Tra le righe di una storia accattivante, che rilancia i modi imprevedibili il rapporto tra gli adulti e il mondo dell'infanzia, il ventinovenne Wenders opera una riflessione profonda e commovente sul rapporto immagine-realtà, sul problema della visione in epoca moderna, sul colonialismo di uno sguardo che ha perso la sua purezza.

Il Mereghetti, "Dizionario dei film", Baldini&Castoldi



Lunedì 5 agosto 2019
ore 17.00, 19.00 e 21.00

Provaci ancora, Sam

[Play It Again, Sam]
di Herbert Ross
USA, 1972, 87'
versione originale s/t italiano

Osservatore arguto e critico malizioso delle insicurezze proprie dell'uomo medio di oggi, non soltanto americano, Woody Allen racchiude nel profilo del proprio personaggio molti spunti di ilarità, ma anche varie note sarcastiche di cui è proprio il cinema a fare le spese. La sua scarsa avvenenza gli giova a verniciare di fresco la tradizionale figura del timido imbarazzato dal confronto con i ganimedi muscolosi, e nel contempo collabora alla definizione d'un carattere che ricava modernità d'accenti dall'autoironia. Molte gags acquistano così uno spessore nuovo, e gli echi dei vari comici cui in qualche modo Allen si rifà si amalgamano con freschezza in un universo ammenato disennato, fiorito di toni burleschi o goffamente sentimentali, dove la realtà e la sequenza di cineteca intrecciano un sorridente balletto.

Giovanni Grazzini, Corriere della Sera, 3/2/1973



Lunedì 12 agosto 2019
ore 17.00, 19.00 e 21.00

Incontri con uomini straordinari

[Meeting with remarkable
Men]

di Peter Brook
UK, 1979, 98'
versione originale s/t italiano

"Cos'è un ricercatore e cos'è una ricerca: è questo il tema dell'intero film"
- Peter Brook

Presentato in un director's cut rimasterizzato, *Incontri con uomini straordinari* racconta della prima parte della vita di Georges Ivanovic Gurdjieff in Medio Oriente, attraverso alcuni momenti chiave, incontri con maestri spirituali e idee che poi andranno a formare la sua dottrina e saranno le basi del suo insegnamento.

Spinto dalla ricerca di una misteriosa confraternita apparentemente estinta, Gurdjieff accederà a nuovi livelli di spiritualità attraverso la musica, la danza e l'intima percezione della morte. Un film dalla straordinario impatto visivo, che esplora assieme al suo protagonista montagne e deserti dell'Afghanistan, mai fotografati prima.



Lunedì 19 agosto 2019
ore 18.00 e 21.00

Fitzcarraldo

di Werner Herzog
Germania, 1981, 158'
versione originale s/t italiano

Fitzcarraldo - lo si intuisce già dal clamore, sovente scandalistico, che ne ha accompagnato la lavorazione - è un film «unico». Lo è soprattutto in quanto esasperazione di un concetto da sempre profondamente radicato nella poetica di Herzog: ogni film, per toccare davvero i sensi dello spettatore, deve essere l'espressione di un'esperienza personale intensamente vissuta, al limite del rischio fisico, che si realizza nel lavoro delle riprese e di cui deve restare traccia sensibile nel film finito. Ora in *Fitzcarraldo* l'avventura delle riprese, forse mai tanto tormentata per Herzog, diventa a tutti gli effetti il vero soggetto del film, il centro reale su cui ruota incessantemente il nucleo iniziale della finzione: l'impresa «contro le leggi della natura».

Fabrizio Grosoli, Cineforum n.220, 12/1982



Lunedì 26 agosto 2019
ore 16.30, 18.45 e 21.00

Velluto blu

[Blue Velvet]
di David Lynch
USA, 1986, 120'
versione originale s/t italiano

Blue Velvet non è un film per tutti. Ad alcuni piacerà un sacco, ma abbiamo anche assistito a reazioni estremamente negative. Abbiamo fatto una proiezione in anteprima nella Valley ed è stata un disastro. La gente lo ha trovato disgustoso e morboso. E chiaramente lo è, ma ha due facce. Io credo che i film debbano avere il potere del bene e quello dell'oscurità, per poter dare dei brividi e scuotere un po' gli animi. [...] *Blue Velvet* è un viaggio sotto la superficie di una cittadina americana, ma è anche una sonda lanciata nell'inconscio o in un luogo in cui si affrontano cose che normalmente non incontri. È un addentrarsi il più possibile in quella dimensione, per poi uscirne. C'è un punto di immersione totale, e da lì si riaffiora.

David Lynch, intervista di David Chute, Out to Lynch, in "Film Comment", vol. 22, n. 5, ottobre 1986, trad. it. in *Persersi* è meraviglioso. Interviste sul cinema, a cura di Richard A. Barney, Minimum Fax, Roma 2012



Lunedì 2 settembre 2019
ore 16.30, 18.45 e 21.00

Let's Get Lost — Perdiamoci

di Bruce Weber
USA, 1988, 119'
versione originale s/t italiano

La vita di Chet Baker sembra uscita dalle pagine di un libro di Kerouac, così come la sua morte. Ma il risultato di questa vita sono alcuni tra i brani per tromba e di musica jazz più lirici e appassionati mai sentiti. Cercando di star dietro ad un protagonista sfuggente e imprevedibile, Weber, la troupe ha seguito Baker dalla West Coast fino alla East Coast e poi in Europa, durante quello che si è poi rivelato l'ultimo anno di vita del musicista. Weber è riuscito a catturare alcune delle ultime sessioni di registrazione di Baker e a mescolare estratti da B-movies italiani in cui recitava un giovane e prestante Chet, rare riprese d'epoca delle sue performance, a interviste improvvisate a Baker, a musicisti, amici, ex-mogli battagliere e figli.

- Bruce Weber



Lunedì 9 settembre 2019
ore 17.00, 19.00 e 21.00

Close-Up

[Nema-ye]
di Abbas Kiarostami
Iran, 1990, 100'
versione originale s/t italiano

A Teheran un poveraccio si fa passare per il noto regista Makhmalbaf, lusinga una ricca famiglia e quasi riesce a farsi finanziare un film: portato davanti al tribunale islamico, si dirà pentito e verrà perdonato. A poca distanza dall'evento, Kiarostami ha ricostruito la vicenda con i suoi protagonisti reali: ne è risultata una riflessione vertiginosa sulla messa in scena del reale e sulla menzogna dell'attore. L'impostore Sabzian, rivivendo la scena del tribunale, dice di non recitare, ma di essere se stesso: ma diceva lo stesso quando fingeva di essere il regista. Ancor più interessante, però, è l'analisi della funzione del cinema nella società iraniana: sogno proibito capace di far impazzire un uomo. La regia di Kiarostami non ha paura di ostentare la povertà dei mezzi, ma come sempre si apre a squarci lirici inaspettati.

Il Mereghetti, "Dizionario dei film", Baldini&Castoldi





BIGLIETTI

rassegne:
ingresso unico 5€

Tutti gli orari aggiornati sul sito
www.aristoncinematrieste.it

CINEMA ARISTON

viale Romolo Gessi 14 - Trieste
tel - 040 304222

-
facebook.com/cinema.ariston.trieste
www.lacappellaunderground.org
www.aristoncinematrieste.it

programmazione a cura de
la cappella underground

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


EUROPA CINEMAS
CREATIVE EUROPE - MEDIA SUB-PROGRAMME

EUROPA CINEMAS
MEDIA Programme of the European Union.